

# Invito al Molise

Non senza ragione una pubblicazione curata dall'Ente del turismo si preoccupa di rispondere innanzitutto a una domanda: dov'è il Molise? Questa piccola ma affascinante regione ha, infatti, anche questo problema: farsi individuare poiché, pur essendo la sua storia certamente tra le più antiche — come testimoniano preziose vestigia —, tanti, troppi, non sono neanche in grado di individuarla geograficamente con precisione. E, quindi, che pur saprebbero come raggiungere, hanno idea di che cosa è questo minuscolo lembo d'Italia, di quali bellezze offre?

Il Molise ha, dunque, questo primo obiettivo: farsi conoscere. Non vuole togliere niente a nessuno, ma aspira, ostinatamente, a far valere le sue enormi potenzialità turistiche. Bisogna dire, del resto, senza riserve, che il turismo può diventare una molla decisiva per lo sviluppo della più giovane tra le regioni italiane. Piccola, segnata da problemi millenari, nel turismo il Molise racchiude un tesoro di potenzialità che, se sfruttate al meglio e al massimo, possono dare un impulso decisivo alle sorti della sua economia.

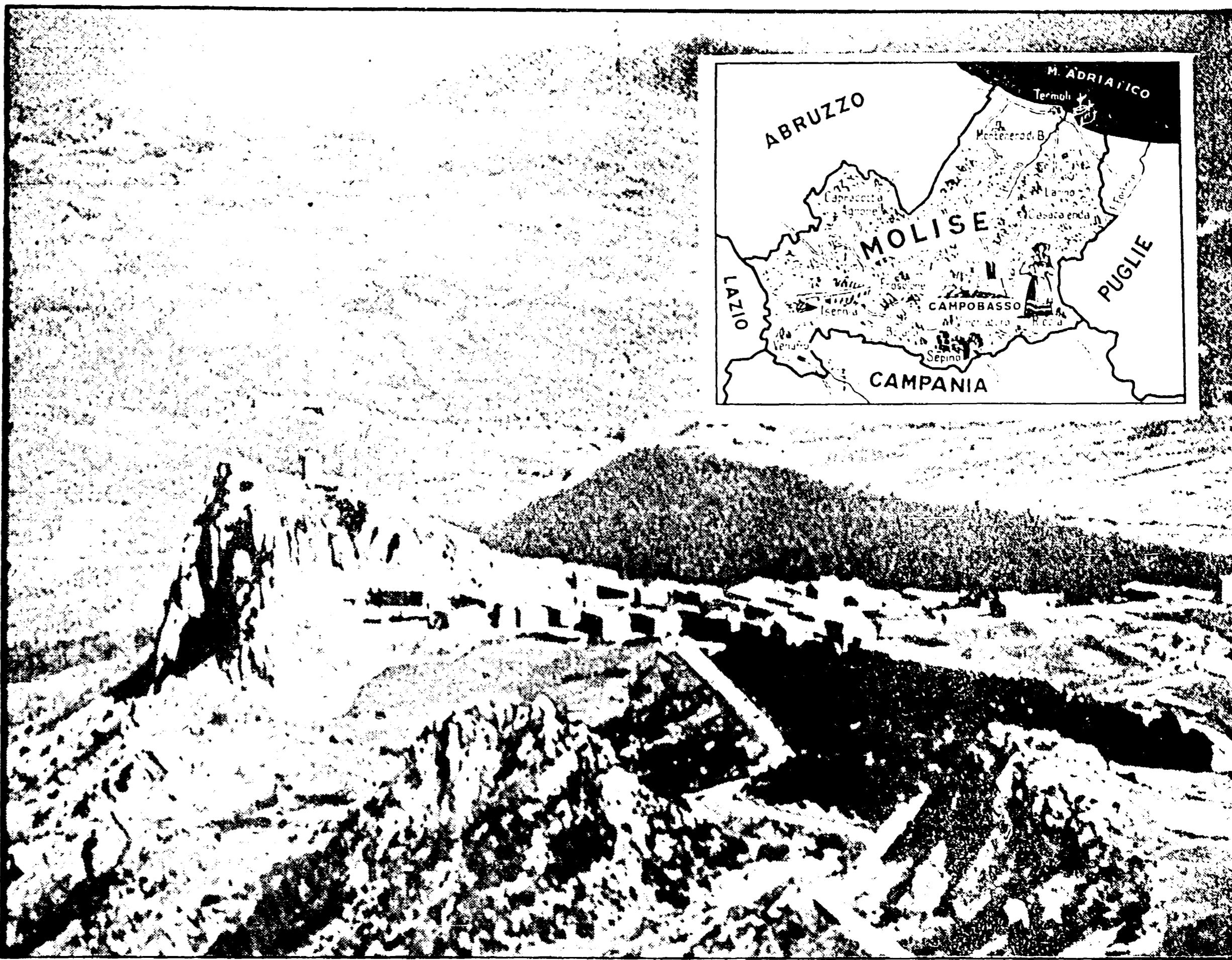
Ma, a parte questo, v'è da ribadire la questione fondamentale: quest'angolo d'Italia, ritagliato tra Abruzzo, Lazio, Campania e Puglia, con una finestra sul mar Adriatico, merita davvero d'essere visitato. Vi si troverà soprattutto un ambiente oramai abbastanza raro nel nostro paese, fatto di semplicità, di serenità, di pace, di una campagna per molti suoi aspetti ancora incontaminata. In questo ambiente hanno lasciato tracce tuttora visibili varie civiltà, da quelle preromane a quelle dei secoli più recenti; è presente una ricca e feconda attività artigianale che sopravvive ancora oggi, nonostante mille difficoltà e i mutamenti che pure si verificano nel tessuto sociale dei cen-

tri maggiori; un folklore che si conserva intatto con le sue tradizioni e una sua cultura genuinamente popolare. E poi questa regione ha la caratteristica quasi unica di poter offrire nel raggio di pochi chilometri il mare, la collina, la montagna. Il tutto condito da una ospitalità semplice e cortese.

Converrà dire, intanto, per non lasciare senza risposta la domanda che abbiamo posto all'inizio, come si arriva nel Molise: dal Nord attraverso la statale Adriatica o percorrendo l'autostrada del Sole fino a Roma, poi giù verso Napoli lasciandola al casello di S. Vittore; da Napoli a Benevento attraverso l'autostrada o la statale 87; dalla Puglia con le statali 16 e 17. Infine, chi vuole e chi può, ha anche il mare a disposizione approdando a Termoli.

Che cosa citare di questa regione per dare esempi della sua bellezza, delle tante cose da vedere? Si può cominciare da Campobasso famosa per le sue lame insuperabili; o da Isernia, una delle più giovani province d'Italia con il suo centro storico e l'eccezionale bravura delle sue donne a fabbricare merletti. Per poi proseguire con i suoi minuscoli paesini: Salcito, Carovilli, Macchiagodena, Montorio nei Frentani, Pietrabbondante, Giardifreddo, Acquaviva Collecroci, Montemitro, San Felice del Molise, Monteroduni, per finire ad Agnone o a Termoli dove pare abbia soggiornato Platone e porto e città commerciale di antica tradizione e legami con la costa jugoslava. Per non dire delle montagne: il Matese e le Mainarde.

Ma più d'ogni parola varranno forse le immagini che pubblichiamo in questa stessa pagina: una piccola testimonianza che per molti, speriamo sarà una piacevole sorpresa e uno stimolo a visitare il Molise.



Uno splendido panorama molisano. Sul pianoro sorge il paesino di Pescopennataro; qui intorno si trovano abetaie di incomparabile bellezza



Monteroduni, uno dei paesini più suggestivi dell'Isernia, con il castello Pignatelli

## Turisti in aumento ma vogliamo fare di più

Malgrado la recessione economica che da tempo investe quasi tutti i settori produttivi del nostro Paese, il turismo, anche nel Molise, continua a dimostrare la propria vitalità e la portata del fenomeno. Il contributo che esso può arrecare alla ripresa della nostra economia ed allo sviluppo della nostra società. Nel corso del 1977, le presenze turistiche nella nostra Regione si sono incrementate, nel periodo gennaio-novembre, del 10,6 per cento, rispetto al corrispondente periodo del 1976. Le presenze degli italiani hanno fatto registrare un tasso di sviluppo del 10,4 per cento, mentre quelle degli stranieri, si sono incrementate del 15,6 per cento.

Amplizzando i risultati conseguiti dall'apparato alberghiero molisano rispetto a quello extralberghiero, si nota che esso assorbe il 97 per cento delle presenze complessive. Tuttavia assistiamo, proprio in questo ultimo anno, ad un crescente interesse per la sistemazione extralberghie-

ra, specie nei campeggi. Queste percentuali mostrano la potenzialità di sviluppo del turismo molisano. Cionondimeno, i valori assoluti cui esse si riferiscono, mostrano chiaramente la lunghezza del cammino ancora da percorrere e la dimensione degli impegni finanziari che dovranno essere destinati al settore per far sì che la potenzialità di sviluppo che esso esprime si traduca in una realtà viva ed operante anche nel Molise.

È difatti indubbio che, pur considerando la limitata dimensione della nostra Regione, i termini quantitativi dello sviluppo turistico sui quali il turismo stesso si è dotato di una normativa coerente e ben articolata, di un apparato organizzativo efficiente e di un programma di attività chiaro e saldamente ancorato alla realtà molisana.

Era questo un dovere di coerenza e di serietà che l'Assessorato al Turismo, e la Regione tutta, dovevano assu-

umere nei confronti della popolazione molisana, in ordine alla più produttiva destinazione e alla ripartizione dei fondi pubblici disponibili. E' questo, appunto, il lavoro che è stato fatto nel 1977, e che sarà completato nel corso di quest'anno.

Si è anzitutto analizzato lo stato di fatto, sollecitando la collaborazione di tutti i principali operatori turistici molisani; e pervenuto ad un preciso ed articolato quadro operativo di riferimento. La base a questo quadro sono state emanate una legge sul protocollo, una legge sulla incentivazione dell'offerta turistica ed alberghiera ed una legge sullo sport. Contestualmente è stata promulgata una legge sulla promozione, ed è ora in via di presentazione una legge sulla ristrutturazione dell'organizzazione turistica pubblica molisana che sarà, a breve scadenza, seguita da una legge sul turismo sociale.

In tal modo, si è non solo formulato un articolato disegno programmatico ma si è

anche varato il coerente contesto normativo che lo rende credibile nella sua impostazione e raggiungibile nei suoi obiettivi. In tal modo, la nostra Regione ha posto le premesse giuridiche e tecniche che possono assicurare il suo futuro sviluppo turistico.

Nel campo privato si è costituito, come è noto, il Consorzio fra operatori turistici — COMOLTUR —, patrocinato dallo IASMI. Adde questa iniziativa, che ha già realizzato le sue prime attività di commercio all'ingrosso, testimoniano la vitalità ed il desiderio di espansione del settore e, al contempo, la consapevolezza che ogni operatore turistico, per affrontare i problemi dello sviluppo turistico o, come si dice, per avviare un'adeguata attività di commercio all'ingrosso, necessita di un adeguato apparato organizzativo dell'offerta.

Separare questo Consorzio non sarà sorto per diretta iniziativa autonoma, la Regione non può non aver cura della sua costituzione perché l'apparato turistico pubblico deve cooperare e trovare, negli operatori privati, interlocutori

L'incremento delle presenze italiane e straniere prova le enormi potenzialità di questa regione nel settore del turismo. Una prima necessità: adeguare le capacità ricettive - Le leggi approvate dal Consiglio regionale

sempre più consapevoli ed organizzati, con proprie strutture che possano tradurre in concreti processi di commercializzazione le attività programmate svolte dagli organismi pubblici.

Spetta ora alla volontà politica della sua più piena espressione di democrazia consigliata, stabilire concretamente il reale grado di priorità che il Molise vuole attribuire allo sviluppo del turismo, destinato ad esso le risorse necessarie.

Siamo certi che le risorse turistiche della nostra terra, la dinamica potenzialità di sviluppo espressa dal settore, ed infine, il serio lavoro di preparazione su un sviluppo, possono indurre tutte le forze economiche e sociali della nostra Regione a riconoscere con relativa importanza di questo settore e ad assumere gli impegni necessari per passare dai programmi alla realtà.

Carlo De Angelis  
Assessore regionale al Turismo

## I programmi di settembre

Il Molise offre ai turisti una serie di interessanti manifestazioni: dalla musica, al folklore, allo sport. Vediamone alcune.

### Provincia di Campobasso

- Riccia - 27-28 agosto: Sagra di S. Agostino
- Tufara - 27-28 agosto: Festa Beato Giovanni da Tufara
- S. Giovanni in Galdo - 29 agosto: San Giovanni Battista
- Ceremaggiore - 2-3 settembre: Festa di S. Vincenzo
- Ururi - 7-8 settembre: Festa di S. Antonio Abate
- San Biase - 12 settembre: Festa di S. Biagio
- Casacalenda - 22 settembre: Festa di S. Maurizio
- Ripabottoni - 28-29 settembre: Festa di S. Michele
- Roccaravara - 28-29 settembre: Festa di S. Michele

### Provincia di Isernia

- 3 - 2° Trofeo Molise (A.C.I.)
- 4 - Musica Folk
- 5 - Musica Folk

- 6 - Musica Folk
- 8 - Lirica
- 9 - Lirica
- 10 - Commemorazione X Settembre
- 15 - Basket
- 16 - Basket
- 17 - Basket
- 19 - Concerto d'organo
- 20 - Mostra Arti Figurative
- 23 - Inaugurazione Mostra Artigianato - Pallavolo
- 24 - Pallavolo - Macchia d'Isernia
- Mostra Mercato del vino
- 25 - Rassegna informazione
- 27 - S. Cosmo - Rassegna informazione
- 28 - S. Cosmo - Rassegna informazione
- 29 - S. Cosmo - Rassegna informazione
- 30 - Pugilato - Chiusura Mostra Artigianato - Chiusura Mostra Arti Figurative - Rassegna informazione



CAMPORBASSO - La processione dei misteri davanti alla cattedrale



SEPINO - La platea del foro e le colonne della basilica